



FONDAZIONE BRESCIA MUSEI E CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Un matching perfetto di obiettivi istituzionali e missioni di sviluppo
territoriale del nuovo quadro normativo del decreto legislativo n.
219/2016



- **2016 - ampliamento delle competenze delle Camere:**
ristrutturazione dell'offerta di servizi camerali per le imprese con nuove competenze obbligatorie tra cui la valorizzazione del patrimonio culturale insieme allo sviluppo e la promozione del turismo.

- **2019 - decreti attuativi marzo:**
ambiti prioritari di intervento delle Camere di Commercio, iniziative a sostegno dei settori del turismo e dei beni culturali.
 1. Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali.
 2. Gestione e promozione di iniziative integrate di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive.

**LA CAMERA DI
COMMERCIO
NEL PROGRAMMA
CULTURALE
2020/23
DI FONDAZIONE
BRESCIA MUSEI**

Fondazione Brescia Musei ha intrapreso un progetto 2020/23 caratterizzato dalla valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo della conoscenza e dell'attrattività delle sue sedi e del territorio di Brescia.

Il progetto include attività di promozione dei territori locali attraverso i media internazionali e tramite progetti ed eventi di promozione dell'attrattività.

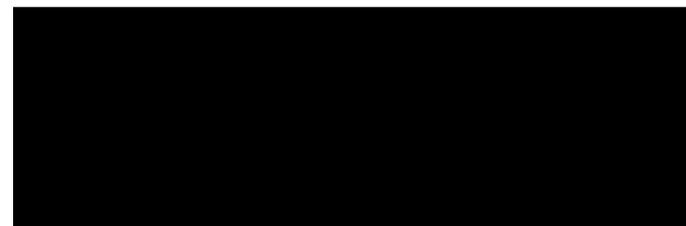
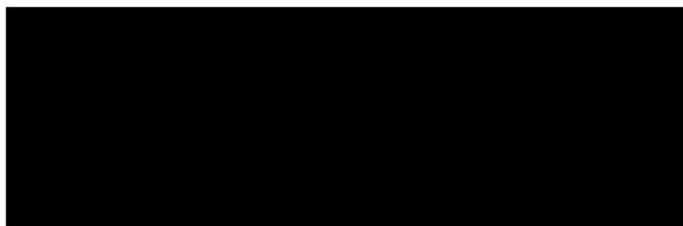
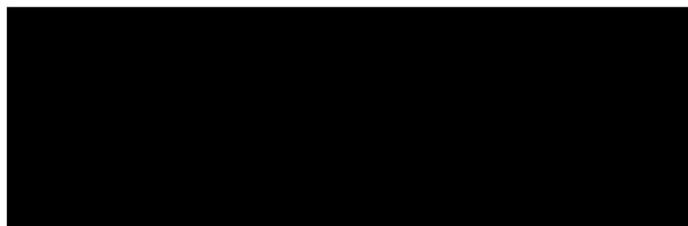
Fondazione Brescia Musei sta già collaborando con Brescia Tourism.



Il sostegno non episodico ma programmato di Camera di Commercio sulle attività di valorizzazione di Fondazione Brescia Musei permetterebbe di attuare una congiunta programmazione, la gestione dei contributi per la realizzazione di interventi nell'ambito della attrattività del territorio e dei suoi beni culturali.

La possibilità di attuare progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale.

ASSI DI AZIONE



CRONOPROGRAMM

A



IL RIENTRO DELLA VITTORIA ALATA, L'ARCHEOLOGIA E LA BRESCIA ROMANA

Primavera 2020

- Inaugurazione nuova sezione romana del Museo di Santa Giulia
- Figure in uno sfondo di energia e di processo – Juan Navarro Baldeweg
- BRESCIA. IMPERIVM ROMANVM di Alfred Seiland

Estate 2020

- La Vittoria Alata per il nuovo Capitolium
- Calma musa immortale. Sulle orme della Vittoria Alata
- Palcoscenici archeologici – Francesco Vezzoli

Autunno 2020

- Vittoria. Il lungo viaggio di un mito

2021

- Emilio Isgrò
- **Corridoio UNESCO**



170 ANNI DI COLLEZIONI CIVICHE BRESCIANE. IL COMPLETAMENTO DELLA NUOVA PINACOTECA

Autunno 2020

- Il divino pittore: la costruzione del mito di Raffaello dalle origini all'Ottocento

2021

- Copertura della corte
- Giardino monumentale
- Giacomo Ceruti pittore europeo

ENCICLOPEDIA BRESCIANA

Autunno 2020

- Il leone, i patroni, le Sante Croci



DALLA GRANDE MANIFATTURA ALL'ARTIGIANATO D'ARTE E AL DESIGN. IL FOCUS SUL CASTELLO

2022

- Armaioli, scalpellini, peltrai, liutai. Mezzo millennio di grande manifattura bresciana
- Passeggiate di scultura

2023

- Nuovo museo del Risorgimento
- Spazio dedicato alle culture contemporanee nel Piccolo e Grande Miglio



Parco archeologico di Brescia romana e
Complesso di Santa Giulia

Museo di Santa Giulia

INAUGURAZIONE NUOVA SEZIONE ROMANA DEL MUSEO DI SANTA GIULIA



Nel 2020 si inaugura il nuovo allestimento della sezione romana del Museo di Santa Giulia dedicata all'edilizia pubblica monumentale, con un nuovo ordinamento scientifico.

Perché riallestire?

In città le indagini archeologiche sono progredite senza soluzione di continuità, fornendo numerosi dati per un aggiornamento costante delle conoscenze della Brixia antica.

Il nuovo allestimento

Elemento di novità del nuovo allestimento sarà il suo incipit, dedicato alla nascita in città della consapevolezza delle sue antiche origini, agli studi e agli echi culturali che hanno guidato Brescia alla ricerca delle sue origini, sino ad arrivare alla straordinaria stagione di scavi archeologici che hanno portato alla luce il tempio, la Vittoria alata e i bronzi e hanno determinato la nascita dei Musei cittadini.



Museo di Santa Giulia

BRESCIA. IMPERIVM ROMANVM di Alfred Seiland

Brescia Photo Festival

La nuova edizione del Brescia Photo Festival è dedicata alla rappresentazione che l'arte fotografica ha dato all'archeologia delle antiche civiltà e in generale del patrimonio artistico e culturale universale. Grandi fotografi si sono impegnati in questa sfida, alimentando a propria volta la fascinazione per le «rovine», con indagini talvolta sperimentali e sofisticate, talaltra naturalistiche e iperrealistiche.

Brescia. Imperivm Romanvm

Al Museo di Santa Giulia saranno esposte 130 fotografie di Alfred Seiland, fotografo di origini austriache ma con una lunga attività negli USA, incline agli ampi reportage che affronta con grande sistematicità e sensibilità estetica. Seiland ha visitato dal 2006 ad oggi i territori attuali in cui si estendeva l'Impero romano, dalla Siria alla Scozia, e ha fermato sulla pellicola (lavora in analogico) le diverse sfumature di interazione tra uomo e rovina. Viste contemporanee di antichi monumenti e siti restaurati, musei e paesaggi in cui convivono elementi moderni con quelli del passato, raccontano il rapporto e il contrasto tra l'antichità e la modernità dei luoghi.



AT THE CAPITOLIUM | BRESCIA | **BRIXIA** | ITALY 2019



JUPITER TEMPLE | DAMASCUS | **DAMASCUS** | SYRIA 2011

Parco archeologico

LA VITTORIA ALATA PER IL NUOVO CAPITOLIUM



La Vittoria Alata

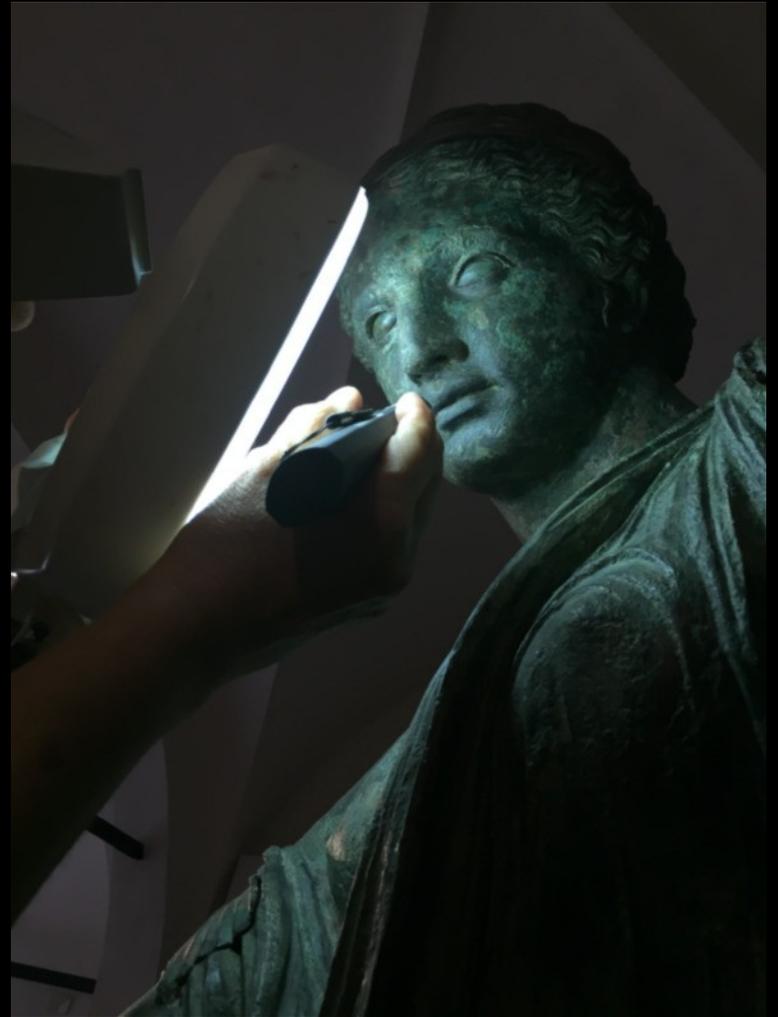
La grande statua in bronzo della Vittoria alata, riconducibile a un artista della metà del I secolo d.C., è una delle opere più straordinarie e meglio conservate dell'archeologia dell'Italia settentrionale ed è uno dei pochissimi bronzi originali antichi giunti sino a noi. Nel bronzo è riprodotta una figura femminile, con due ampie ali, che doveva trattenere uno scudo sul quale aveva inciso il nome del vincitore e lo offriva alla vista di tutti, nonché alla gloria.

Il restauro

Grazie a un protocollo d'intesa siglato il 31 ottobre 2017 da Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Opificio delle Pietre Dure di Firenze, è stato avviato un progetto complessivo di studio, diagnostica e restauro, con l'obbiettivo di approfondire le conoscenze sulla statua, verificarne a fondo lo stato conservativo e mettere in atto le azioni tese alla sua ottimale conservazione.

Il ritorno e il progetto di Juan Navarro Baldeweg

Al termine dell'intervento previsto la statua non tornerà al Museo di Santa Giulia ma sarà collocata, per la prima volta, nella cella orientale del Capitolium in un allestimento museale curato dall'architetto spagnolo Juan Navarro Baldeweg. L'intervento nella cella orientale doterà lo spazio di alcuni attributi contrastanti che lo faranno sembrare sia astratto che simbolico, architettonico ed illusorio.





Parco archeologico

CALMA MUSA IMMORTALE. SULLE ORME DELLA VITTORIA ALATA



Nel contesto monumentale del Parco archeologico, in sé straordinariamente drammatico sia di giorno che di notte, un grande progetto artistico installativo, video, multimediale e sonoro, darà vita ad uno «spettacolo» che permetterà al pubblico di riscoprire, anche con l'arte contemporanea, la suggestione del passato per rinnovare un'interpretazione del proprio presente. Il contesto urbanistico dell'area, il patrimonio che questa operazione potrebbe svelare e rendere grande agli occhi della comunità artistica internazionale, la città di Brescia, attendono di alimentare l'impresa antica con l'immaginario contemporaneo, dando un significato attuale ai temi della «scoperta» e alla celebrazione della cultura dell' «uomo universale», che la Vittoria Alata incarna.

Archeologia: Parco archeologico di Brescia romana e Complesso di

Museo di Santa Giulia

VITTORIA. IL LUNGO VIAGGIO DI UN MITO

A cura di Marcello Barbanera e
Francesca Morandini



Le «vite» della Vittoria Alata

La statua in bronzo della Vittoria Alata è un'opera straordinaria non solamente per l'eleganza del suo gesto ma anche per la sua storia, che la porta ad essere testimone silente di un lungo viaggio. Creata dall'ingegno di un artista anonimo, per circa tre secoli e mezzo rimane esposta nel Tempio capitolino, alla vista dei cittadini di *Brixia*.

La durata di questa sua prima vita è breve se paragonata ai lunghi secoli di oblio seguiti dal suo nascondimento, insieme ad un gruppo di bronzi. Con la scoperta della statua, nel 1826, ha inizio una seconda vita della Vittoria Alata che l'ha posta al centro della ribalta internazionale: visite illustri, riproduzioni di ogni dimensione e materiale richiesti in ogni angolo del mondo.

La mostra

La mostra «Vittoria. Il luogo viaggio di un mito», la prima mai dedicata alla Vittoria Alata, ripercorrerà la biografia della statua, analizzerà le sue riproduzioni e mostrerà alcune opere di artisti contemporanei esclusivamente dedicate a questa icona. La mostra si avvarrà di installazioni digitali che narreranno tutte queste storie straordinarie.

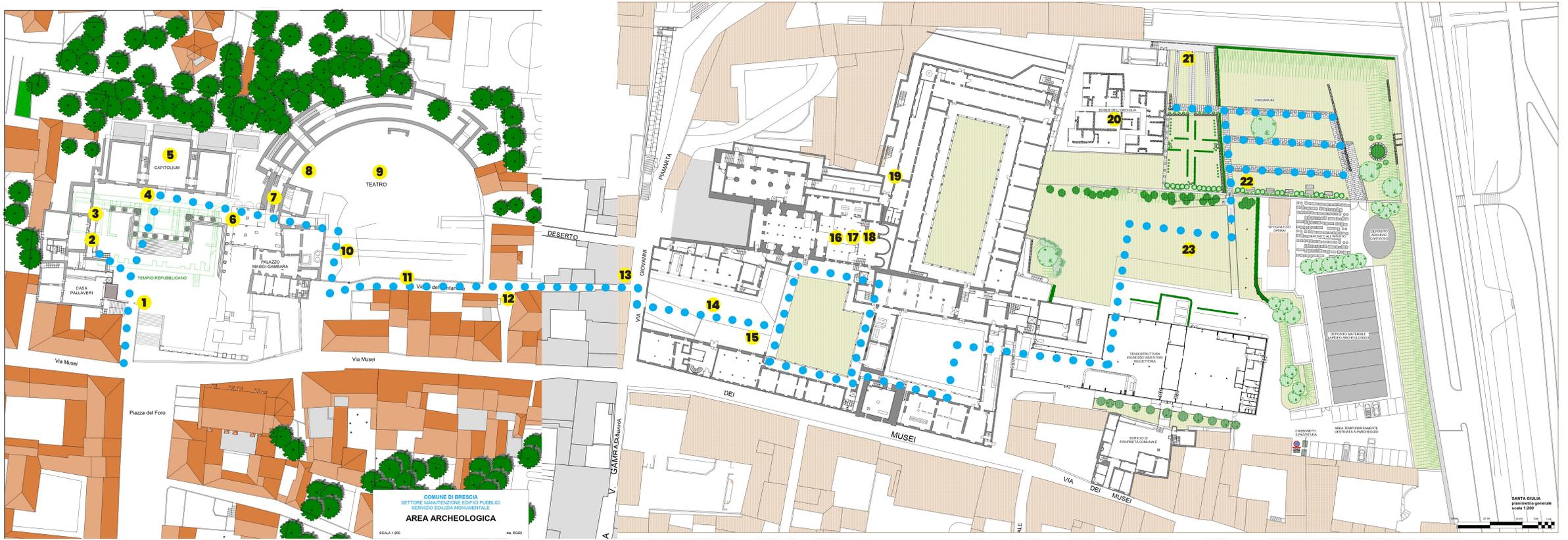


CORRIDOIO UNESCO

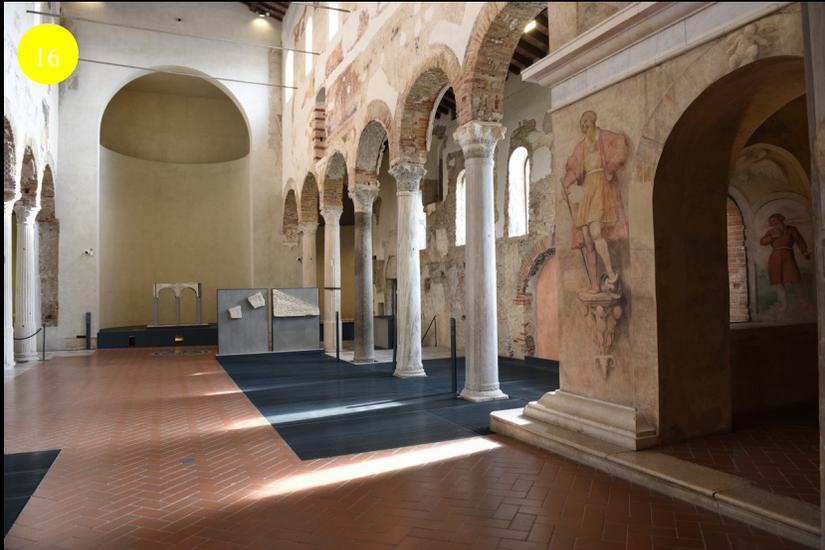
Nuovo itinerario di visita
dal Parco archeologico
di Brescia romana al
Complesso di Santa
Giulia

Il Corridoio UNESCO è una espressione figurata con cui si intende inaugurare la riscoperta dell'intera area archeologica romana e del sito longobardo, la *Brixia* patrimonio dell'UNESCO, oltre che del Museo di Santa Giulia, cuore del patrimonio di Brescia Musei. Un patrimonio inestimabile attualmente non pienamente valorizzato da una logistica infelice, che impedisce al visitatore una progressione storica e monumentale/artistica in un unico sito culturale, obiettivo alla portata di una città come Brescia.

Il nuovo percorso, un vero e proprio «passage» alla francese, permetterà di vivere un'esperienza magica ed unica, che collega tutti i punti cardine della magia bresciana del sito UNESCO, anche senza biglietto di accesso ai musei (solo nei giorni e nelle ore di apertura del sito).



Rappresentazione grafica Corridoio UNESCO



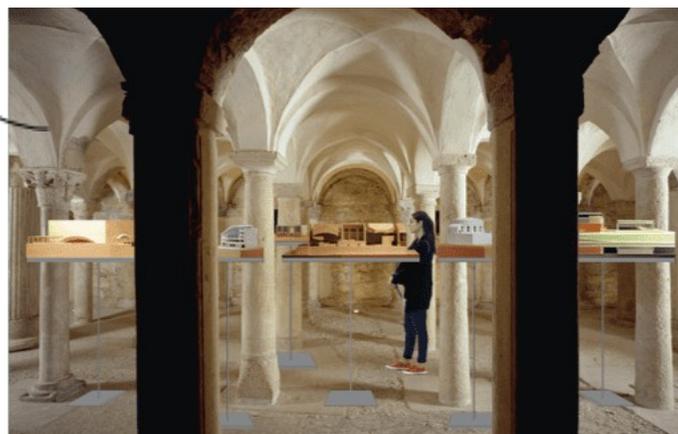
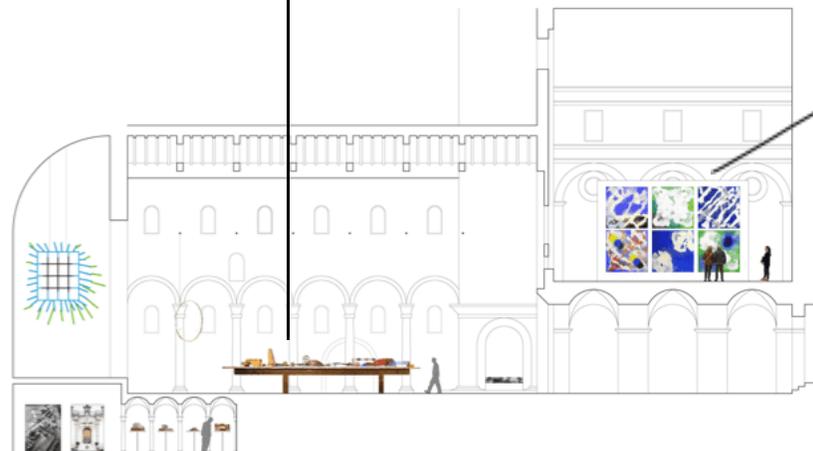


Museo di Santa Giulia

FIGURE IN UNO SFONDO DI ENERGIA E DI PROCESSO di Juan Navarro Baldeweg

Pittura, scultura, architettura

La mostra presenta una serie di opere sviluppate attraverso mezzi espressivi e secondo principi che facilitano la loro comprensione in modo unitario. Il poliedrico lavoro in mostra consentirà di percepire interazioni e connessioni tra le arti.



Parco archeologico e Museo di Santa Giulia

PALCOSCENICI ARCHEOLOGICI

Francesco Vezzoli



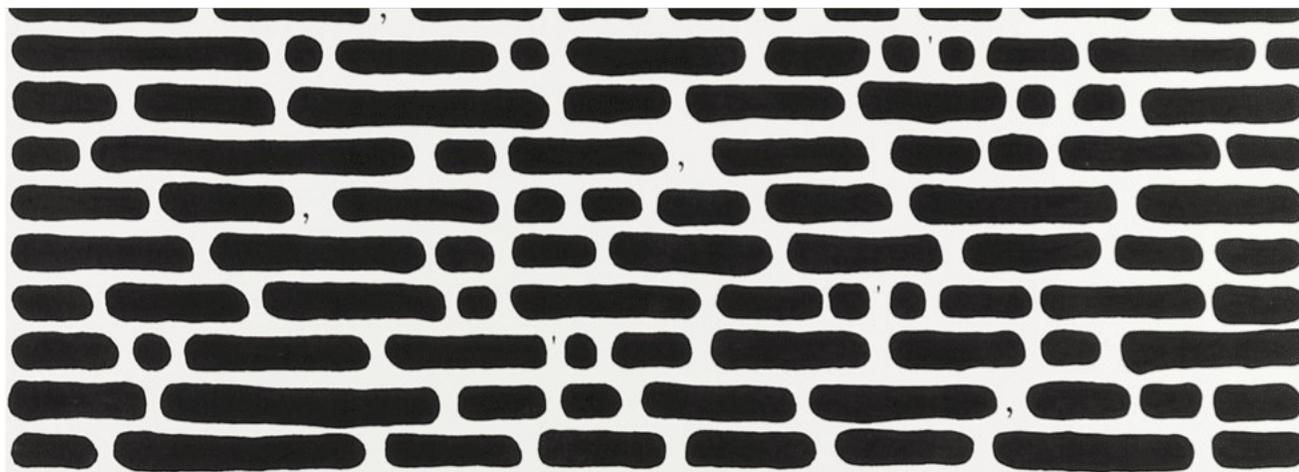
Ogni intervento è volto a instaurare una relazione tra le sculture di Francesco Vezzoli e i luoghi in cui saranno collocate. Essi inoltre scandiscono il nuovo percorso di visita del Corridoio UNESCO, che da Piazza del Foro condurranno lo spettatore direttamente dal Capitolium al teatro romano e da lì al complesso di Santa Giulia.



EMILIO ISGRÒ

Una retrospettiva per
Santa Giulia e il Parco
archeologico di Brescia
romana

Un benvenuto della città, realizzato dal celebre artista contemporaneo Emilio Isgrò, permette di attualizzare, nelle forme astratte, concettuali e sintetiche del linguaggio della grafica contemporanea il rientro della statua della Vittoria Alata.





Pinacoteca Tosio Martinengo

Pinacoteca Tosio Martinengo



PTM
ANDATA E RITORNO

La Pinacoteca Tosio Martinengo accoglie
PERUGINO
maestro di Raffaello

La presentazione al tempio

09 04 | 21 07 | 2019

www.bresciamusei.com

Con il supporto di Butterfly transport



PTM
ANDATA E RITORNO

La Pinacoteca Tosio Martinengo accoglie
LUIGI BASILETTI

NIOBE
Dal disegno alla tela

15 10 | 15 12 | 2019
bresciamusei.com

Si ringrazia il Museo Scavino



PTM
ANDATA E RITORNO

La Pinacoteca Tosio Martinengo accoglie
GIOVANNI FRANCESCHETTI

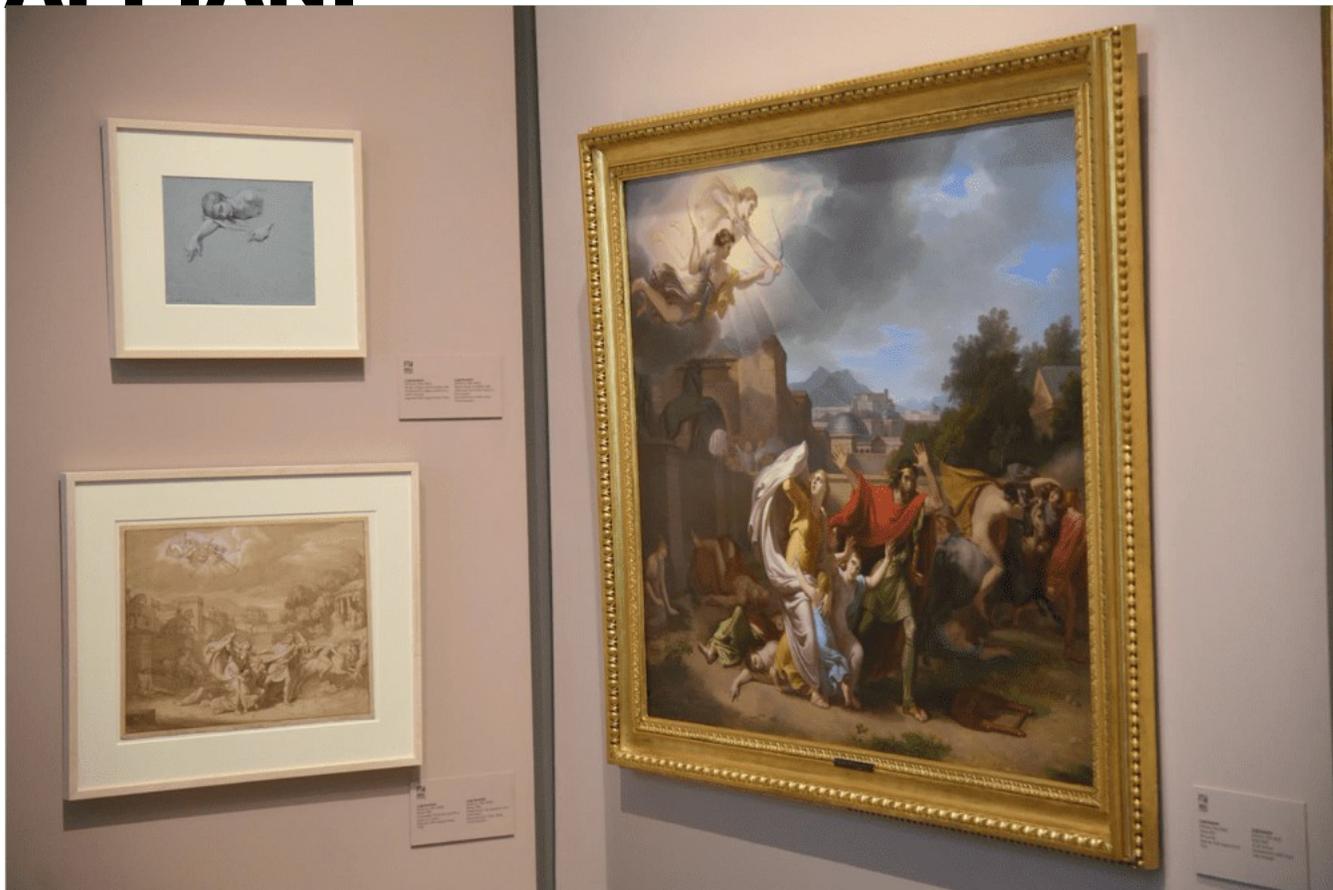
Carolina Lera Brozoni
in veste di Flora

15 10 | 2019
24 02 | 2020
bresciamusei.com

Con il sostegno di

PTM Andata e Ritorno è il progetto che trasforma le «partenze» di opere della Pinacoteca Tosio Martinengo, collegate alle richieste di prestito, in «arrivi» di opere ospiti: un'occasione per accogliere nelle sale del museo capolavori che dialoghino con la collezione permanente, dando l'opportunità a bresciani e turisti di reinterpretare costantemente il *corpus* della collezione alla luce di nuovi racconti.

LUIGI BASILETTI E ANDREA APPIANI



In assenza dal percorso espositivo della Pinacoteca delle sculture di Thorvaldsen e del dipinto di Gaspare Landi, prestati alle Gallerie d'Italia in occasione della mostra «Canova e Thorvaldsen», la sala XX ospiterà le opere di due grandi artisti: Luigi Basiletti e Andrea Appiani.

Di Basiletti è esposto un dipinto recentemente restaurato e dal tema mitologico: «*Niobe*». Commissionata dal famoso collezionista bresciano Paolo Tosio, l'opera è presentata insieme ad una parte dei disegni preparatori facenti parte delle collezioni civiche.

Di Appiani saranno esposti, per la prima volta, cinque straordinari disegni con studi di teste appartenuti alla collezione del nobile bresciano.

GIOVANNI FRANCESCHETTI



In assenza dal percorso espositivo della Pinacoteca del Busto di Eleonora d'Este di Antonio Canova, prestato alla GAM di Milano in occasione di una mostra interamente dedicata all'artista, la sala XXI accoglie un'altra scultura neoclassica: Carolina Lera Brozzoni in veste di Flora.

Commissionata dal collezionista Camillo Brozzoni e realizzata dal bresciano Giovanni Franceschetti, l'opera è un ritratto a figura intera della moglie del collezionista, Carolina Lera, raffigurata in veste di Flora in omaggio alla sua passione per la floricoltura.

Museo di Santa Giulia

IL DIVINO PITTORE: LA COSTRUZIONE E DEL MITO DI RAFFAELLO DALLE ORIGINI

A cura di Roberta d'Adda



In occasione del cinquecentenario della morte di Raffaello Brescia propone una mostra dedicata all'artista esponendo oggetti che attestano la fortuna dei suoi modelli nelle arti e presso i collezionisti, i mecenati e i pittori bresciani del XIX secolo.

La mostra

Il percorso espositivo si articolerà intorno ad alcuni nuclei principali: la produzione cinquecentesca uscita direttamente dalla bottega di Raffaello grazie alla collaborazione con Marcantonio Raimondi; le grandi incisioni di riproduzione, che vedono al oro culmine le splendide riproduzioni a bulino eseguite all'inizio dell'Ottocento da Giuseppe Longhi e dagli allievi della scuola di Brera; i disegni eseguiti dagli artisti bresciani durante i loro viaggi di formazione, studiando a Roma i grandi capolavori di Raffaello. L'occasione consentirà di ribadire il ruolo centrale svolto da Brescia nell'elaborazione del culto ottocento di Raffaello: tale fenomeno ebbe per protagonisti l'incisore Ludwig Gruner e soprattutto Paolo Tosio.





COPERTURA DELLA CORTE

Per rendere l'edificio della Pinacoteca, recentemente restaurato, ancora più godibile da parte dei visitatori e che risponda alle esigenze di una sede museale moderna, sarà valorizzato il cortile interno attraverso la copertura della corte con una struttura di tipo tridimensionale in acciaio e vetro.

REALIZZAZIONE DEL GIARDINO

Progetto di Garden Design funzionale alla valorizzazione completa del piano terra della Pinacoteca (area mostre dossier e area bistrot – ristorante) a cura della celebre paesaggista Sophie Walker.

JACOMO CERUTI

Museo di Santa Giulia

PITTORE EUROPEO

A cura di Francesco Frangi e Roberta d'Adda

Dopo la pubblicazione nel 1982 della monografia dedicata a Ceruti da Mina Gregori e dopo la grande mostra che si tenne a Santa Giulia nel 1987, la figura del pittore di origine milanese, particolarmente caro al pubblico bresciano, è stata oggetto di assidui e puntuali aggiornamenti, che hanno comportato nuove attribuzioni, parziali revisioni e puntualizzazioni della cronologia interna e soprattutto nuovi tentativi di interpretazione. La mostra si propone di approdare a una lettura complessiva della produzione dell'artista, a partire dagli esordi in Val Camonica, attraverso *l'unicum* della produzione bresciana dedicata al tema dei pitocchi, per arrivare alla "maniera grande" degli anni trascorsi tra il Veneto, Milano e Piacenza.





Castello e Museo delle Armi Luigi
Marzoli

ARMAIOLI, SCALPELLINI, PELTRAI, LIUTAI. MEZZO MILLENNIO DI GRANDE MANIFATTURA BRESCIANA

A cura di Gianluigi Chiarini e Marco Merlo



Una grande mostra sul mestiere d'arte e la manifattura artistica dell'area lombarda in occasione della candidatura di Brescia a Capitale italiana nazionale della Cultura 2020. Un percorso di meraviglia nel quale alla bellezza della fattura concorre anche la costruzione di un immaginario "materiale" che si riverbera nelle grandi opere d'arte rinascimentali. Manufatti e opere d'arte che hanno viaggiato per l'Europa portando l'eccellenza lombarda nei palazzi e nelle dimore signorili principesche e della nascente borghesia. La manifattura d'arte diventa specchio di una geografia produttiva i cui retaggi sono assolutamente percepibili ancora oggi.



- La cultura è fonte e moltiplicatore dello sviluppo territoriale – anche economico.
- La cultura crea le condizioni per lo sviluppo economico (empowerment delle persone e quindi delle imprese)
- La cultura (anche aziendale) accompagna in modo organico le evoluzioni nel tessuto economico dei territori.
- La cultura crea nuove occasioni e condizioni di sviluppo.

LA COLLABORAZIONE IN CORSO PER ATTIVITÀ REALMENTE INTEGRATE

La partnership che proponiamo, attraverso l'erogazione di un contributo annuo, permetterà alla Camera di beneficiare delle azioni integrate che Fondazione Brescia Musei persegue:

- con la Regione
- con l'UNESCO
- con il MIBAC
- con le altre Fondazioni

Efficienza e concretezza della collaborazione

Affidare a Fondazione Brescia Musei un contributo stabile e programmato nella forma di una convenzione quadro legata allo sviluppo del triennio del programma culturale permetterà di prevenire duplicazione e spreco di risorse, sperimentando assieme azioni di successo con maggiore impatto economico grazie all'impegno condiviso di CCIAA e di Fondazione Brescia Musei.



UN OBIETTIVO CONCRETO, ALLA PORTATA DI CCIAA, INSIEME ALLA FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Mettiamo a frutto insieme la massa critica del nostro territorio per generare sviluppo, occupazione nei settori culturali e creativi e valorizzare le tante eccellenze in ambiti vari e diversificati che attengono al settore dei beni culturali e dell'industria culturale.

In linea con la strategia complessiva promossa dalla legge, facciamo emergere le potenzialità, aggregiamoci tra istituzioni e imprese per «far parlare» tra loro i vari comparti che attengono al mondo culturale: arte, turismo, musei, creatività, design.

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI



Grazie per l'attenzione

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"